

Comunicato stampa:

Programma Regionale straordinario attività di monitoraggio e controllo *Xylella fastidiosa*

Il Servizio Fitosanitario Regionale, già dall'anno 2014, ha intrapreso su tutto il territorio dell'Isola una costante attività di monitoraggio e controllo di *Xylella fastidiosa*, con prelievo di campioni vegetali e successive analisi diagnostiche. Allo stato attuale, come determinato con apposito provvedimento dirigenziale, la Sicilia risulta indenne dal pericoloso batterio, ma permane lo stato di massima allerta, considerate le gravi ricadute sul sistema produttivo agricolo e commerciale, che si verificherebbero nel caso d'introduzione dell'organismo nocivo.

I riferimenti normativi principali sono costituiti dalla **Decisione 2014/497/UE e dal D.M. 26/9/2014**. In particolare, l'art.4 del decreto prevede l'effettuazione di uno specifico piano di monitoraggio regionale, per rilevare l'eventuale presenza di *Xylella fastidiosa* (*Weel e Raju*), mediante esami visivi, campionamenti ed analisi.

Considerata la grave emergenza fitosanitaria determinatasi in Puglia e nella consapevolezza che la precoce individuazione delle piante infette, può consentire l'immediata eradicazione del batterio, assume rilevanza strategica il monitoraggio intensivo a scopo preventivo nell'intero territorio regionale. Non minore importanza, inoltre, rivestono i controlli sulla movimentazione delle piante sensibili, di provenienza extraregionale.

Sulla base di quanto sopra e a seguito di quanto concordato in una specifica riunione con tutti gli Uffici fitosanitari periferici, il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha ritenuto opportuno predisporre ed attuare il presente piano straordinario di monitoraggio e controllo, **che integra e sostituisce, per la parte relativa alla *Xylella fastidiosa*, l'attuale programma regionale di monitoraggio e controllo istituzionale.**

Gli Osservatori per le Malattie delle Piante di Palermo e Acireale, garantiranno l'adeguato supporto tecnico/scientifico alle U.O. fitosanitarie interessate, con particolare riferimento all'analisi dei campioni prelevati.

1. Azioni programmate

In base alle attuali conoscenze, le specie da monitorare, oltre all'olivo, sono: Nerium L., Prunus L., Vinca L., Catharanthus, Rhamnus alaternus, Rosmarinus officinalis, Myrtus communis, Polygola mystifolia, Westringia fruticosa, Acacia saligna, Spartium junceum, Malva, Portulaca, genere Coffea. Il principale vettore è Philaenus spumarius, presente in tutto l'areale mediterraneo, di cui è prevista l'analisi su campioni per la ricerca dell'organismo nocivo.

Le aree a maggior rischio sono quelle con sintomi di deperimenti, vie di comunicazione con vegetali sensibili, vivai, garden, aree naturali o abbandonate.

I siti monitorati devono essere georeferenziati e inseriti in mappa.

Un ulteriore punto critico di possibile ingresso del batterio (pathway) è individuabile nell'area portuale di Messina, dove transita gran parte del trasporto gommato di piante di provenienza extraregionale.

Per l'attuazione del programma sono previste le seguenti azioni, a cura degli Uffici fitosanitari:

1. individuazione delle aree coltivate e a rischio, compresi i vivai e garden con possibile presenza di piante sensibili di provenienza extraregionale;
2. controlli visivi con eventuale prelievo ed analisi dei campioni vegetali nei casi sospetti; prelievo e analisi di campioni di vettore. Nel caso di campioni di vettore risultati positivi alle analisi, saranno prelevati ulteriori campioni dalle piante presenti nell'areale interessato;

3. controlli a campione dei mezzi di trasporto, contenenti lotti di piante di provenienza extraregionale. In tale contesto, saranno effettuate verifiche nell'area portuale di Messina, a cura dell'U.O. 118 di Milazzo e dell'Osservatorio di Acireale, con il supporto del competente Ufficio del Corpo Forestale regionale;
4. realizzazione d'interventi divulgativi zonali, mediante l'effettuazione di almeno un incontro specifico, a cura di tutti gli Uffici fitosanitari;
5. inserimento di un link tematico specifico nel sito istituzionale, a cura dell'U.O. 41 dell'Ufficio di coordinamento del SFR;
6. realizzazione e stampa di un opuscolo specifico a carattere informativo, a cura dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale.

Le analisi diagnostiche dei campioni, saranno effettuate dai **laboratori del Servizio Fitosanitario presso gli OMP di Palermo e Acireale, nonché, qualora ritenuto opportuno, dai laboratori esterni convenzionati**. I laboratori del Servizio Fitosanitario presso gli OMP di Palermo ed Acireale cureranno, in particolare, l'effettuazione delle analisi di 1° livello (test immunoenzimatici elisa). Le analisi sui vettori, così come le eventuali analisi di conferma, saranno effettuate per l'anno in corso dai laboratori convenzionati.